

Comunicato stampa: sotto embargo fino al 15 novembre 2011, 00.01 (CET)

EUA lancia la “Autonomy Scorecard” (cartoncino segnapunti dell’autonomia): questo nuovo studio paragona e valuta i livelli di autonomia universitaria in 26 paesi europei.

La European University Association (EUA) pubblica oggi (15 novembre) un grande nuovo studio che confronta i livelli di autonomia universitaria in 26 paesi europei. Oltre ad una analisi approfondita dello stato attuale della autonomia universitaria in Europa, il rapporto contiene 4 “cartoncini segnapunti” che valutano e classificano i sistemi universitari secondo quattro aree: autonomia organizzativa, autonomia finanziaria, autonomia in materia di personale, e autonomia accademica.

Per ogni “cartoncino segnapunti” (pubblicati sotto forma di tabella), i sistemi d’istruzione universitaria nazionali o federali sono elencati secondo un punteggio percentuale, con 0% il livello più basso possibile di autonomia e 100% il più alto, in un dato settore. Il sistema con la percentuale più alta viene considerato quello che dà più autonomia alle università in quel settore specifico. Inoltre, per ogni “cartoncino segnapunti”, ogni sistema viene assegnato ad uno di quattro gruppi – alto, medio-alto, medio-basso e basso – a seconda del loro punteggio.

“Questo rapporto e la pubblicazione dei “cartoncini segnapunti” dell’autonomia sono stati concepiti per coinvolgere tutti i *stakeholders* (portatori di interesse) in un dibattito approfondito sull’autonomia, ed a fornire un ausilio importante per migliorare i sistemi nazionali d’insegnamento superiore,” commenta l’autore del rapporto Thomas Estermann. Il concetto di segnapunti s’intende come strumento per poter confrontare fra di loro e valutare i quadri legislativi nei vari sistemi d’insegnamento superiore nazionali.

“L’autonomia non vuol dire mancanza di regole”, continua Thomas Estermann. “Le università accettano volentieri la sfida di lavorare in un ambiente globale competitivo, ma per riuscirci hanno bisogno della libertà di gestione necessaria, quadri regolatori leggeri e di sostegno, e finanziamenti sufficienti, altrimenti si troveranno in una posizione di netto svantaggio”.

Dal 2009, cioè da quando la EUA ha pubblicato il suo primo rapporto sull’autonomia, vi sono chiari segni che le recenti riforme realizzate in certi paesi hanno senz’altro portato più autonomia alle università. Ciononostante, la EUA considera che vi siano ancora molti ostacoli che limitano le performances istituzionali.

Per quanto riguarda l’autonomia finanziaria, vi è un certo numero di paesi che non permettono ancora alle università di distribuire liberamente i loro finanziamenti all’interno dell’istituto stesso o di conservare i fondi in eccedenza, limitando in tal modo la loro capacità di pianificare o sviluppare una strategia a lungo termine. Ragione di più questa, secondo la EUA perchè i governi dovrebbero prolungare i periodi di finanziamento. Il rapporto sottolinea che la crisi economica e le misure di austerità hanno, in alcuni casi, portato a dei controlli più severi sui bilanci universitari, creando, in tal modo, degli oneri amministrativi sproporzionati e di questo fatto riducendo l’autonomia finanziaria.

Per quanto riguarda l’autonomia in termini di personale, mentre certi paesi permettono alle università di reclutarlo liberamente, molte università non sono ancora in grado di determinare i livelli degli stipendi. Questo può rappresentare un grande ostacolo nella ricerca, in un ambiente internazionale competitivo, di personale accademico o amministrativo altamente qualificato.

In fine, lo studio della EUA ha dimostrato che riforme nazionali nel campo dell’autonomia sono spesso introdotte senza che alle università vengano dati le risorse umane o il supporto amministrativo necessari per permetterle di approfittare a fondo di questa nuova indipendenza. L’Associazione quindi fa appello alle autorità pubbliche e alla Commissione Europea affinché spalleggino le università in questo campo.

Il progetto, sostenuto dal programma di apprendimento permanente della Commissione Europea (Life Long Learning), è una collaborazione tra i partners della EUA, e cioè la Conferenza dei Rettori Tedeschi, Universities Denmark, la Conferenza dei Rettori delle Scuole Accademiche in Polonia e l'Università di Jyväskylä, Finlandia. Le conferenze nazionali dei rettori, i membri collettivi della EUA, hanno collaborato a questo progetto.

Il nuovo rapporto "Autonomy Scorecard" della EUA sarà presentata oggi (15 novembre) in occasione di un avvenimento per *stakeholders* a Bruxelles e sarà disponibile sul sito web della EUA: www.eua.be

Fine

Una copia sotto embargo del rapporto è disponibile presso Andrew Miller alla EUA.

Per ulteriori informazioni siete pregati di contattare:

- **Andrew Miller**, tel: + 32 2 743 1 159 or + 32 473 748 785

- email: andrew.miller@eua.be

- o **Stephanie Friedrich**, tel: + 32 2 743 11 81

- email: stephanie.friedrich@eua.be

Note per gli editori:

- Il rapporto "Autonomy Scorecard" si inserisce nelle grandi linee del lavoro programmatico della EUA sul tema dell'autonomia, e, in particolare, il suo rapporto del 2009 "University Autonomy in Europe I". Il rapporto "Autonomy Scorecard" è un tentativo di fornire un quadro più rappresentativo dell'autonomia universitaria in 26 paesi di quello esposto nel primo rapporto della EUA.
- Metodologia: il progetto "Autonomy Scorecard" ha esaminato 28 sistemi universitari in 26 paesi. Visto la struttura federale del sistema universitario tedesco, abbiamo incluso tre stati federali tedeschi nella ricerca. Una metodologia dettagliata per lo studio e, in modo particolare, lo sviluppo dei "cartoncini segnapunti" si trova nella sezione 1.2 del rapporto, dove si spiega come gli indicatori sono stati scelti e il peso che hanno. Complessivamente, i cartoncini utilizzano più di 30 indici per le quattro categorie di autonomia. Una lista completa degli indicatori si trova in appendice al rapporto.
- I "cartoncini segnapunti" (in allegato), che si possono trovare nella sezione 3 del rapporto, hanno ognuno un'analisi dei risultati per spiegare il contesto.